

07 04 2009 QUESTO SUCCEDEVA SOLO 8 MESI FA, MA I DATI ANTICIPAVANO IL CROLLO DEL PREZZO DEL PETROLIO

IRAQ, ESTRAZIONE PETROLIO E PREVISIONE CONSUMI MONDIALI

Nemmeno questo mese l'Iraq ha firmato il primo contratto con le società petrolifere estere, nonostante fosse di mera assistenza tecnica. Sono passati cinque anni dall'"invasione straniera" e, ad Agosto del 2008, ancora non hanno nemmeno deciso di fare dei contratti di mera assistenza tecnica.

Sono passati cinque anni dall'"invasione straniera" e ancora non hanno nemmeno deciso di farsi dare assistenza tecnica da società straniere: la propaganda per cui "il petrolio irakeno è solo degli irakeni" fa sì che lascino passare gli anni senza estrarne.

Nel mondo immaginario dei media tutti sono convinti da cinque anni e convincono l'opinione pubblica mondiale che "la guerra era per il petrolio" e la forza di questa propaganda è tale che l'Iraq, essendo un paese dove tutti guardano Al Jazeera e la BBC e dove si vota più o meno liberamente, i politici locali sono terrorizzati dall'idea di apparire servi degli stranieri, per cui, pur non avendo la tecnologia per estrarlo, preferiscono non fare niente.

Nella realtà dei fatti gli irakeni, nonostante siano "occupati militarmente", come dicono i giudici italiani che assolvono quelli che da Milano vanno in Iraq per fare stragi, **nemmeno si fanno dare assistenza tecnica, discutono ancora se ed a chi dare il primo contratto, preferiscono non estrarre più petrolio per cinque anni, piuttosto che consentire anche agli stranieri di guadagnarci** (e tra gli stranieri ci sono anche società cinesi, vietnamite, brasiliane, russe, non solo gli invasori-liberatori americani...).

La stessa cosa accade in Messico, ad esempio, dove la produzione è calata del -30% dal picco di tre anni fa perché la Costituzione messicana stessa vieta che una società estera possa lavorare in proprio nel settore petrolifero e Pemex, la società statale che ha il monopolio, **deve versare l'85% dell'utile al governo per cui, alla fine, dove li prende i soldi per investire?**

La stessa cosa accade anche in Venezuela, Ecuador e Bolivia, dove ora sono al potere gli amici di Fidel Castro, che hanno nazionalizzato tutto in nome del "fuori gli sfruttatori stranieri" e la produzione è crollata: ad esempio in Venezuela si estrae un terzo circa di petrolio in meno.

La stessa cosa accade in parte anche in Russia dove gli amici e "soci" di Putin hanno buttato fuori sistematicamente da tutte le "joint venture", con le buone o con le cattive, le società estere, con il risultato che, avendo politicizzato l'industria ed escluso la tecnologia estera, dal 2006 la Russia non riesce a produrre più di 9.5 milioni al giorno di greggio (vedi come in questi giorni stanno facendo fuori "elegantemente" British Petroleum ed ENI nelle loro "joint-venture" in Siberia).

La stessa cosa accade in America (con un'intonazione ideologica ecologista), dove dal 1991 esiste un divieto totale ad esplorare e trivellare su tutta la costa del Pacifico, Atlantico e metà del Golfo del Messico, nonché in tutta l'Alaska. L'ideologia vince sulla economia, come succede, del resto, nel settore energia anche in Italia con il nucleare.

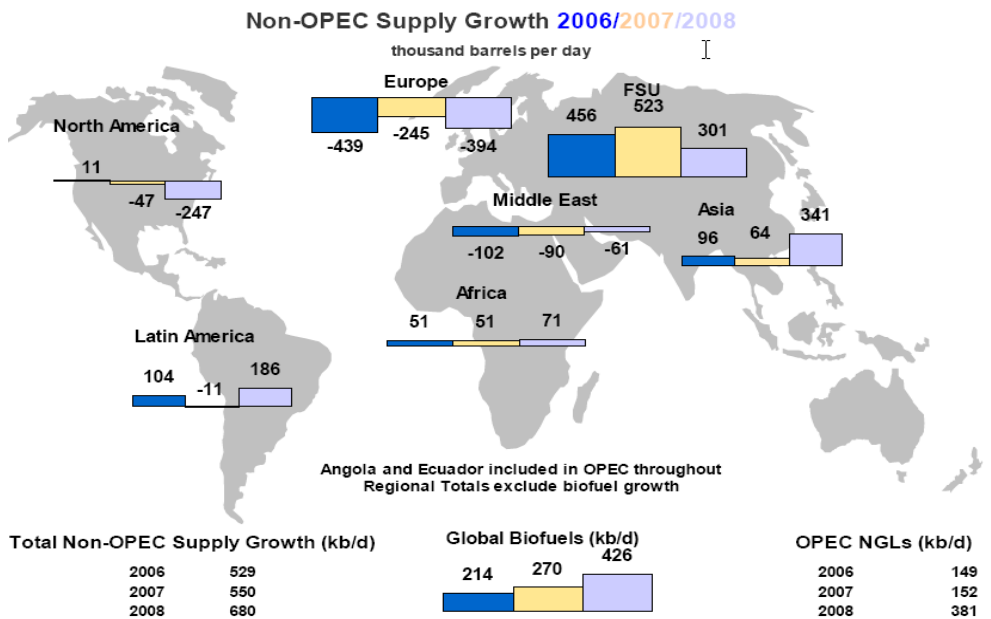
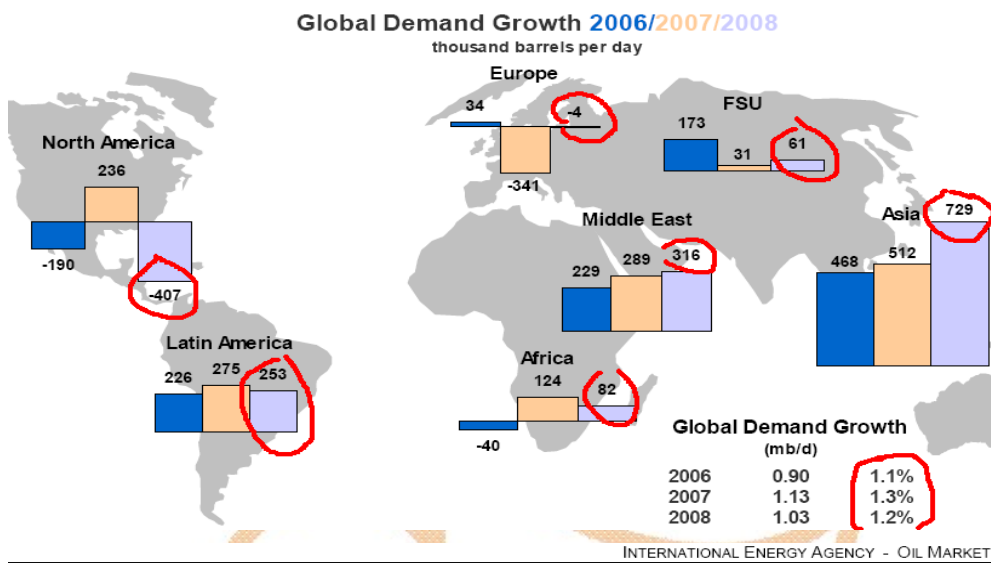


caféborsa

www.cafeborsa.com

Forse è giusto allora che il petrolio raddoppi ogni sei mesi, fino a quando arriverà a 250 dollari o 500 dollari il barile, perché a quel punto anche Barack Obama voterà per estrarre petrolio in California ed i tedeschi e giapponesi rovinati dalla recessione chiederanno di invadere loro l'Iraq, e magari anche l'Iran, già che ci siamo, solo per costringerli ad estrarre il petrolio che non vogliono o non hanno soldi e tecnologie per estrarlo (visto che in Iraq e Iran estrarlo costa circa 2-3 dollari al barile e ora lo si vende a 143 dollari, per cui ci sarebbe un margine enorme per tutti).

INTERNATIONAL ENERGY AGENCY



11 04 2009 QUESTO INVECE SUCCEDEVA ESATTAMENTE UN ANNO FA

11 Aprile 2008 Stagnazione economica in corso in USA, cioè verso la crescita zero

Questa lettera di un anonimo manager di un mega catena di ipermercati in America sta facendo il giro dei siti che leggo, può essere anche falsa visto che non è firmata, ma secondo me c'è qualcosa di vero: entro il 2010 mi immagino che cose del genere si verifichino ovunque in Europa ed in America.

Sarebbe interessante sapere, da qualcuno che lavora in ipermercati o altre catene, qualche impressione diretta di cosa succede: personalmente noto sempre meno gente all'Iper e nei ristoranti dove vado e ordinando ora finestre e pavimento, simili a quelle che abbiamo dovuto far fare un anno fa, hanno dato tempi di consegna rapidi invece di doverli pregare di fare presto.

Hai stagnazione economica, cioè crescita zero, inflazione ufficiale sopra il 4% e reale almeno al 6%, costo dei mutui e del debito auto o al consumo che sale (che non è incluso nell'inflazione, né in USA, né in Italia), case che cominciano a valere meno del mutuo che hai contratto, indici di fiducia del consumatore ai minimi dagli anni '70, circa 950 miliardi di debito a un mese sulle carte di credito e ormai vedi un crollo dei consumi.

E in Italia hai in più la mazzata fiscale e l'insicurezza crescente nelle città del Nord.

Something Big out There

I have worked retail for several years. I am in mid-level store management right now. I don't want to say exactly what company I work for, but it is in the top 3 largest. I work at a store in a major city.

There have been some crazy things going on recently. The changes that we are being asked to make per corporate direction makes me think that the people at the top think something VERY big is going to be happening to the economy soon. I don't think the media or the government is giving us the full details of what is actually going on, but I think the CEO's and others at the top are fully aware and are making plans.

For one thing I check sales every day. At the store level we usually compare what sales are today compared to sales for the same day, week, month, and year last year. Sales at our store, our district, and company wide have taken a HUGE drop compared to the same time last year. When I looked at them today my store and every store in our district was down over 30% for the same time last year. The company as a whole is also in the negative for the same time last year. (but not as much, but it gets lower every day).

Honestly at my store I could say that we have done everything in our power at the store level to increase sales, but it just isn't happening. Departments like electronics are literally almost completely empty the entire day. The only departments that actually are getting sales are consumables, health, and chemicals. Just walking the store these are the only departments I ever even see people in ever since Christmas ended.

Sometimes I will cover the service desk so a team member can take a lunch/break. When I do I sometimes process peoples credit card payments which lets me see how



caféborsa

www.cafeborsa.com

much they owe and how much they are paying. There are tons of people with THOUSANDS of dollars on their card only making minimum payments. These balances are usually at interest rates over 20%. Then there are people bringing in checks for the full amount, but they are BALANCE TRANSFER checks.... they are just moving it to other cards.

But that isn't what really worries me. What worries me is the changes corporate is making. I have worked here for years, and in the last 4 months I have seen more changes than all that time combined.

We are getting emails all the time from corporate telling us to reduce costs anyway we can. We recently got one telling us to start pulling fluorescent light bulbs, that we don't need all of them in order to provide illumination.... and those bulbs barely use any power.

Corporate has instructed all stores to lower the AC. It has been lowered enough to the point we get complaints from team members and customers. Corporate has sent us emails telling us to make sure we fill bags to the absolute possibly maximum. They are not even sending us large bags anymore to some stores. Corporate has recently eliminated (what I would estimate based on how many positions we lost vs the thousands of stores we have) several thousand management positions at *all levels* of management at stores.

This NEVER APPEARED ON THE NEWS! I suspect because it was not a traditional lay off. What corporate basically told us was "Your position is eliminated, but you are not laid off. Once you quit/get your self fired/whatever your position just won't be filled again" So we are basically slowly losing jobs as people company wide quit, get fired, etc.... but the jobs are never filled again. So basically we are cutting jobs, but the way it is being done is preventing it from getting reported in the media or tracked by the government as job losses.

No non-management positions have been eliminated, instead hours have been cut for them. Raises this year have also been lowered in amount compared to in previous years. They have been lowered enough that corporate is keeping it a secret until we have to tell team members.

The company is also buying less. Our distribution centers are sending us, for example, 3 of a certain item when normally we would get 50.... and they don't send us more until those sell. I have not been able to keep departments full of product despite contacting corporate and asking for more because we are being sent such small amounts of product.

We have had trucks cancelled all the time now simply because we sold so little that they can't justify sending so few items to a store.

People are simply NOT buying things. They are not buying anything that isn't a consumable basically. I asked our pricing team to do a store mark down and lower the price on almost all of our TVs by 30-50%. We still have not sold a single one in over a week after! Our TVs were not priced very high to begin with.

Our pricing team is also being sent price increase changes from corporate in huge numbers. I am talking entire aisles of product for them to raise the prices on.[Bag here: Inflation? what Inflation?] The other day we got a STACK of pages of product to

increase prices on. We thought it HAD to be a mistake because that has simply never happened before. We have emailed corporate asking if it was a mistake... we have not heard back yet, but I suspect it was not.

Many stores are now changing to non-overnight stores. They will be closed overnight and ALL power except in office areas will be cut overnight to save on costs.

There have even been changes to job descriptions recently. Corporate is basically giving job duties to people at lower levels which used to be reserved for people at higher levels. Even some management tasks are being given to people in non-management positions. Basically they are paying people less to do what people used to get paid more to do.

Things are NOT looking pretty right now. I can tell you from a consumer spending point of view something is definitely going on.... All these changes tell me the people at the top are trying to brace for something big that is going to be happening to the economy.

